Siracusa. Zes: "Opportunità nei decreti Rilancio e Semplificazioni". Cafeo fa il punto

“Novità nell’ambito delle possibilità offerte dalle Zes”. Le prevedono il Decreto Rilancio e il testo del decreto Semplificazione pubblicato in Gazzetta e da convertire in legge.
Ad entrare nel merito è il segretario della commissione Attività Produttive dell’Ars, Giovanni Cafeo di Italia Viva.
“In particolare, nel decreto Semplificazioni è prevista esplicitamente la possibilità di istituire nelle Zes le Zone Franche Doganali Intercluse – spiega Cafeo – ossia aree esonerate in parte o in tutto dal pagamento di diritti doganali o altri oneri fiscali, al fine di agevolare la possibilità di scambio merci e sviluppo commerciale”.
“Inoltre, il decreto Rilancio ha ufficializzato la possibilità per le imprese che operano nella logistica di accedere ai benefici del Credito d’Imposta – continua il deputato regionale siracusano – in qualsiasi forma declinato e a supporto di qualsiasi incentivo o agevolazione, un segnale importante che getta di fatto i presupposti per un rilancio del settore, a patto che ovviamente da questo momento vengano effettuate le conseguenti e necessarie decisioni da parte della Regione”.
“Quello della logistica e in generale dello sviluppo legato alla portualità è un treno che non possiamo assolutamente permetterci di perdere – prosegue Cafeo – dopo tanti anni di lamentele e proclami oggi abbiamo finalmente la possibilità di rendere la Sicilia un vero e proprio “Hub del Mediterraneo”, come più volte sollecitato anche attraverso eventi e manifestazioni specifiche, rendendo l’Isola non soltanto

attrattiva per gli investimenti ma anche strategica dal punto di vista degli scambi commerciali internazionali".
"Su questi importanti temi – conclude il parlamentare dell'Ars – preannuncio già da adesso un incontro in diretta streaming che si svolgerà venerdì 24 luglio alle 16.30 dalla pagina Facebook Ufficiale del movimento Res, alla presenza dei principali attori del settore della logistica siciliana, i cui dettagli saranno svelati già all'inizio della prossima settimana".

Da Siracusa diffida alla Lega di Salvini: Midolo, "non usi il nostro nome Lega Sicilia"

Parte da Siracusa una diffida indirizzata anche a Matteo Salvini. La politica, in senso stretto, c'entra poco in questo caso. Perchè l'azione legale avviata da Ciccio Midolo nei confronti della Lega Salvini Premier verte tutta su una presunta "spendita abusiva del nome Lega Sicilia".
Qui torna utile un veloce riassunto. Ciccio Midolo, ex candidato a Siracusa della Lega poi messo all'angolo dal partito di Salvini, è oggi il presidente regionale di Lega Sicilia un movimento politico non collegato direttamente alla pattuglia salviniana.
Ma il gruppo dei deputati verdi in Assemblea Regionale ha assunto proprio il nome di Lega Sicilia, cosa che ha infastidito non poco Midolo. Da qui la decisione di inviare un atto di intimazione e diffida al segretario nazionale Matteo Salvini, al suo reggente in Sicilia, Stefano Candiani ed al presidente e al vice del gruppo parlamentare all'Ars. Nel documento si legge che "la denominazione di Lega Sicilia

identifica un diverso movimento politico, costituito nel 1990 ispirato a valori diversi. L'utilizzo indebito del nome svilisce l'azione del movimento". Allo studio anche una possibile richiesta di risarcimento per tutte le volte in cui il suo Lega Sicilia è finito accostato al partito di Salvini su giornali e tv in Sicilia. Per Midolo "gravissimo" sarebbe il danno di immagine "che ha subito e continua a subire Lega Sicilia".

Siracusa. Calenda lancia Italia verso il Parlamento ma chiede cambio di rotta sul 5G

Carlo Calenda proietta il sindaco di Siracusa, Francesco Italia verso Roma ma gli chiede di cambiare rotta sul 5G. Dalla tappa siracusana per la presentazione del suo libro (I Mostri), il leader di Azione ha offerto diversi spunti di riflessione.

Con il Castello Maniace sullo sfondo, Calenda ha usato parole d'elogio per il primo cittadino di Siracusa, destinato ad essere uno dei suoi principali punti di riferimento. Calenda ha poi parlato di prospettive per liberare l'Italia dagli "analfabeti funzionali", puntando proprio su uomini come Italia, destinato, dunque, alla candidatura alle prossime elezioni nazionali.

Sulla sua pagina Facebook, a margine dell'incontro di ieri, Calenda usa ulteriori parole chiave, che valgono da conferma di quanto dichiarato in serata. "Può Siracusa- scrive il leader di Azione- dove si incontrano cultura greca e barocco, stare in un Paese che ha 2 volte gli analfabeti funzionali del resto d'Europa? È un disastro causato da I Mostri.È ora di

sconfiggerli. In Azione ci proviamo con i migliori amministratori del Paese come Francesco Italia”.
Tra i commenti al post social di Carlo Calenda, non sfugge uno dei temi che negli scorsi mesi ha suscitato maggiore attenzione: la tecnologia 5G. Già diverse settimane fa, Calenda aveva pubblicamente dichiarato la propria contrarietà all’ordinanza con cui il Comune di Siracusa vieta l’installazione di antenne 5G , nelle more che si comprendano maggiormente gli eventuali effetti nocivi sulla salute pubblica. E non ha cambiato opinione. Infatti lo scrive che la ritiene una scelta sbagliata. E si spinge anche oltre, assicurando proprio ad una cittadina che chiedeva notizie in merito, che “è un’ordinanza sbagliata di un bravo sindaco che la revocherà a brevissimo”.

Siracusa. Prove di costruzione del "governo ombra", Reale chiama a raccolta gli ex consiglieri

Dall’idea alla fase operativa. Il leader di Progetto Siracusa, Ezechia Paolo Reale chiama gli ex consiglieri a raccolta per creare quel governo ombra annunciato nei giorni scorsi durante una conferenza stampa. Appuntamento fissato per mercoledì 15 luglio alle 17,30 all’Urban Center. Un incontro che dovrebbe servire a “definire le modalità di attuazione di questo modello sperimentale di democrazia spontanea al quale siamo costretti dalla anomala situazione contingente, ma che conserva aspetti di novità e di interesse che riducono lo scioglimento del Consiglio Comunale ad un semplice, e per me

ingiusto, presupposto di fatto per un modo diverso di continuare a
svolgere il servizio alla città in base al mandato che avevamo ricevuto dai nostri concittadini".
Un'iniziativa, puntualizza l'ex candidato a sindaco, "non mia, ma di tutti coloro che ci credono, a partire da chi tra di noi ha attivato le azioni giudiziarie necessarie a contrastare gli effetti di una legge sciocca ed illiberale che costituisce una vergogna per ogni corretto sentimento democratico".
L'idea ricalca esperienze "di altri paesi europei, per provare a dare vita ad una forma particolare di democrazia diretta, costituita da semplici cittadini che, però, posseggono una indubbia legittimazione popolare derivante dai voti da loro conseguiti durante le ultime elezioni amministrative, auspicabilmente coadiuvati da tecnici e soggetti competenti che vogliano offrire il proprio contributo disinteressato al dibattito sulle decisioni concrete da adottare nell'interesse della città, oggi riservate esclusivamente a rappresentanti di una parte certamente minoritaria della città".

Intervista con Carlo Calenda, il leader di Azione presenta a Siracusa il libro "I Mostri"

Il leader di Azione, Carlo Calenda, è a Siracusa dove questa sera presenta il suo libro "I Mostri", edito da Feltrinelli. Appuntamento alle 19 nella sala del Consorzio Plemmirio, in Ortigia. Uno scenario che ha già incantato l'ex ministro dello

Sviluppo Economico che ha dedicato un post sui suoi canali social proprio alla bellezza dell'isolotto che ospita il centro storico siracusano.
Intervenuto in diretta su FMITALIA, ha parlato dei "mostri" della politica italiana, non lesinando stoccate ai leader di diversi schieramenti. Carlo Calenda si è poi soffermato sul pensiero di Azione e sul ruolo che amministratori locali e giovani devono recitare per una Italia capace di rimettersi presto in corsa.

https://www.facebook.com/siracusaoggi.it/videos/2750390735982077/

Siracusa. "Tour tra le incompiute", Fratelli d'Italia tampina l'amministrazione Italia

Un "tour" per raccontare il degrado e le "promesse non mantenute", manifestazioni di piazza (non solo virtuale). Fratelli d'Italia annuncia l'intenzione di tampinare in questo modo l'amministrazione comunale di Siracusa, evidenziando tutti gli aspetti della gestione del capoluogo su cui occorre intervenire.

"Ci stupisce-commenta Paolo Cavallaro- il silenzio dei cittadini che, sebbene delusi e contrari a questa amministrazione comunale, non riescono ad uscire dalla rassegnazione e a trovare luoghi di confronto e di contestazione adeguati all'emergenza "abbandono" che sta vivendo la nostra città.

Molti li trovi a lamentarsi nelle piazze virtuali o nei bar, ma pochi nelle strade della città.L'amministrazione Italia, prosecuzione di quella Garozzo, non può vantare l'alibi del noviziato". Al Comune, Fratelli d'Italia rimprovera di "vivere alla giornata , senza un'adeguata programmazione in tema di viabilità, di trasporto pubblico, di turismo; non riesce a valorizzare i propri dirigenti e impiegati, spesso privi di risorse ed entusiasmo".
Cavallaro ricorda "i bigliettini sui loculi, la mancata apertura degli asili nido, la chiusura dei bagni pubblici, l'opposizione al ricorso avverso lo scioglimento del consiglio comunale". La forza politica di Giorgia Meloni parla di "promesse non mantenute: "dalla valorizzazione del parcheggio Talete, al completamento del parcheggio di Via Mazzanti, dalla manutenzione del parco Robinson di Bosco Minniti al tabellone di eventi al teatro comunale.
Per non parlare della mancata estensione della raccolta differenziata a parte del quartiere Grottasanta, della mancata attivazione di servizi celeri di manutenzione dei parcheggi e di altre aree della città". Tutti temi che saranno al centro di proteste in programma per i prossimi giorni. "Denunceremo- conclude Cavallaro- l'abbandono del Talete e del Foro Siracusano, e poi delle periferie e della località balneare di Fontane Bianche. Speriamo di trovare sullo stesso percorso di opposizione tutte le forze politiche, associazioni e cittadini che vogliono alzare la voce contro un'amministrazione spenta e lontana dalle aspettative di buon governo della stragrande maggioranza dei cittadini".

Un primo sit-in è stato effettuato in piazza Santa Lucia. "Abbiamo trovato-conclude Cavallaro- rifiuti, escrementi, sporcizia di ogni genere".

Porto di Augusta, un ordine del giorno alla Camera per il suo potenziamento

Approvato l’ordine del giorno con cui si prevede il potenziamento del ruolo dell’Autorità di Sistema per la Sicilia Orientale con sede ad Augusta. Per rafforzarne la posizione strategica come hub centrale del Mediterraneo, viene chiesto al governo di istituire un tavolo tecnico misto pubblico-privato per disegnare una nuova progettazione dell’area retroportuale, anche alla luce della recente istituzione delle Zes.

“Serve un patto istituzionale capace di dare impulsi a nuovi investimenti produttivi, con la guida di un tavolo di coordinamento. Immagino, ad esempio, uno sviluppo di azioni di controllo qualità e certificazione sulle merci importate o destinate ai mercati europei come possibili investimenti di crescita con effetto moltiplicatore per il porto e le sue attività”, dice il parlamentare Paolo Ficara. L’esponente del MoVimento 5 Stelle è il primo firmatario dell’odg (una richiesta di impegno al governo) condiviso anche dal collega siracusano Scerra.

“Il nuovo input che arriva con il mio ordine del giorno va anche nella direzione dello sviluppo digitale, attraverso la previsione di una adeguata infrastrutturazione capace di assicurare la crescita tecnologica dei servizi portuali e industriali”, aggiunge Ficara.



“Potenziare l’hub megarese con un’area retroportuale attrezzata e servizi digitali moderni permette di lanciare un forte messaggio attrattivo per tutte quelle navi che attraversano il canale di Suez, recentemente allargato, e attraversano tutto il Mediterraneo e lo stretto di Gibilterra per sbarcare nei porti olandesi e del Mar del Nord. Sarebbe, invece, per loro invece molto più conveniente fare scalo nel primo porto utile europeo che è appunto quello di Augusta. Va reso adesso competitivo, con questa opera di potenziamento che promette di sbloccare quella prospettiva di sviluppo mai veramente inseguita con i fatti nei decenni scorsi”.

Siracusa. Il ministro per il Sud a Palazzo Vermexio, domani l'incontro con il sindaco

Il ministro per il sud, Giuseppe Provenzano, domani sarà a Siracusa. In programma alle 18 anche un incontro con il sindaco, Francesco Italia. È la seconda volta che i due si incontrano: lo scorso novembre, infatti, il ministro si recò a Palazzo Vermexio durante una sua visita informale in città. In quella occasione si parlò soprattutto di edilizia popolare e di interventi di rilancio del settore.
Questa volta, tra i temi da approfondire, c’è anche quello delle Zes di recente istituzione in Sicilia. In queste settimane attese le indicazioni per la nomina dei commissari.

Francesco Italia dal rimpasto alle polemiche con gli ex consiglieri. "Io podestà? Proprio no"

“Podestà? Solo chi non mi conosce può definirmi tale”. Francesco Italia risponde così a chi, dopo la caduta del Consiglio comunale, lo ha paragonato a quella figura di governo autoritario. “Mi confronto con le persone che mi stanno accanto, con la giunta, condividiamo le scelte. E’ chiaro che poi, quando si devono prendere le decisioni, mi assumo la responsabilità di assumerle sapendo che non sempre si può essere totalmente d’accordo su tutto”, continua il sindaco di Siracusa.

E quando sente parlare di allarme democrazia a Siracusa, sorride. “Guardi, non c’è telefonata o richiesta di incontro, anche da parte di ex consiglieri comunali, che non riceva risposta. A meno che non si tratti di soggetti che mi hanno insultato in modo bieco, pubblicamente o privatamente. E credo sia mia diritto evitare queste persone”. La sensazione di Francesco Italia? “Hanno costruito attorno a me una narrazione che non risponde alla realtà”, dice.

Inevitabile la domanda anche sul suo principale oppositore, al ballottaggio e negli ultimi mesi: Ezechia Paolo Reale. Nei giorni scorsi era apparso in tv, su FMITALIA, optando per una comunicazione visiva d’impatto. Reale è comparso sugli schermi con la maschera rivoluzionaria di Anonymous in volto. Il giudizio del sindaco Italia è sarcastico. “Dopo averlo visto in campagna elettorale farsi un tatuaggio e poi in uno spot molto cupo, ora la maschera…eppure pensavo di avere visto tutto…”. Entrando nel vivo del tema e del paventato allarme

democrazia con un sindaco al governo senza Consiglio comunale, “mi piacerebbe dire che il pericolo c’è quando non si fanno gare pubbliche per dieci anni oppure quando vengono eluse con il sistema degli accrediti. E che dire quando esiste un sistema di potere come Sistema Siracusa, che mette a rischio default una città? Quello è il rischio democratico. Mi sorprende molto che lo stesso allarme e questi atteggiamenti di grande indignazione non siano stati manifestati in occasioni veramente gravi”.
Il tema politico del momento è ora il rimpasto di giunta. “Dobbiamo prepararci ad affrontare un autunno che richiederà grandi responsabilità. Sento l’esigenza di integrare la giunta e la sua composizione”, ammette Francesco Italia intervenendo, anche lui, su FMITALIA. “Ho fatto una richiesta pubblica al patto di Responsabilità Sociale, chiedendo l’indicazione di figure tecniche che vogliano lavorare per la città. Fare l’assessore significa, infati, abbandonare temporaneamente la propria attività per dedicarsi interamente ai siracusani. Sto tenendo incontri istituzionali e politici per capire come ricomporre la giunta. Non penso a grandi rivoluzioni, giusto qualche aggiustamento light. E non si tratterà di un giudizio di valore sugli assessori quanto la necessità di ulteriori forze per affrontare le nuove sfide che ci attendono”. Il messaggio politico è lanciato: “allargare l’orizzonte alla società civile, soprattutto in assenza del Consiglio comunale”.

DA FMITALIA, IL VIDEO DELL’INTERVISTA CON IL SINDACO DI SIRACUSA

Siracusa. Patto di raffinazione, dietrofront del Governo. Prestigiacomo: "Inaccettabile"

“Inaccettabile dietrofront sul Patto raffinazione”. La deputata di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo, ex ministro dell’Ambiente, giudica così la scelta compiuta dal Governo, che è quindi tornato sui suoi passi, dopo l’approvazione dell’emendamento in parlamento. La deputata siracusana parla di “risibili e inesistenti motivazioni addotte dalla Ragioneria Generale dello Stato, su una norma d’indirizzo politico che non prevedeva impegni automatici di spesa, e’ stata cancellata dal decreto Rilancio la norma frutto del mio emendamento che introduceva il ‘Patto Stato – Industrie della raffinazione’, destinando agli investimenti per l’occupazione e le tecnologie sostenibili una quota delle enormi accise fiscali e dell’imposte sul valore aggiunto che gravano sul settore”. Per l’ex ministro, “con un tratto di penna e’ stato vanificato il parere del Parlamento che aveva votato all’unanimita’ la norma e dello stesso Governo che aveva dato parere favorevole”. Prestigiacomo ricorda come “Al Sud non si può vivere solo di reddito di cittadinanza, sul divano, di può solo morire”. Infine un’ulteriore, chiara, accusa al Governo Conte: “Il dietro front conferma- conclude la deputata di FI- stato confusionale del governo giallorosso, pericoloso per l’italia e i suoi cittadini”.